

CONTRATTI

Termali, rotta la trattativa
Sciopero il 22

ROMA È saltato il tavolo delle trattative tra Federterme e i sindacati Filcams, Fisascat e Uiltucs. Le organizzazioni sindacali ribadiscono che la sfera di applicazione del contratto sia limitata alle sole strutture termali. È stato indetto uno sciopero di 8 ore il 22 ottobre. Nel Bresciano gli stabilimenti termali sono due: a Sirmione con picchi di dipendenti tra i 200 e i 250 addetti e a Darfo con una ventina di lavoratori. (Nella foto lo stabilimento termale di Sirmione)

Patto per Brescia, c'è l'intesa
ma su un testo più debole

Aib, Cgil, Cisl e Uil hanno elaborato un documento che ora sarà analizzato dai rispettivi organismi. Giovedì la firma

BRESCIA Di «patto per Brescia» o «patto per il lavoro» si è iniziato a parlare alla fine del 2013, quando il presidente dell'Aib, Marco Bonometti, nel tradizionale incontro di fine anno con la stampa, aveva chiesto espressamente ai sindacati di avviare un confronto per ottenere più flessibilità e produttività, in cambio di salari più elevati. Ieri, nella sede dell'Associazione industriale, si è tenuto l'incontro conclusivo tra il vicepresidente Aib, Fabio Astori (affiancato dal direttore, David Vannozi, e dal responsabile d'area, Roberto Guseo) e i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, Damiano Galletti, Enzo Torri e Daniele Bai-

lo. Nel tardo pomeriggio, coronando mesi di discussioni, un accordo è stato raggiunto. Ora il testo sarà sottoposto, nelle giornate di lunedì e martedì, all'analisi degli organismi direttivi delle rispettive organizzazioni. Giovedì si svolgerà un nuovo incontro in Aib, per la firma definitiva e la successiva presentazione del testo alla stampa.

Ieri, al termine del vertice, i protagonisti non hanno voluto rilasciare dichiarazioni, soprattutto per rispetto dei colleghi che dovranno analizzare e approvare l'intesa. Ma qualche indiscrezione, a proposito dei contenuti, è comunque circolata. In particolare, sarebbe prevalsa l'idea - precisamente delineata da Galletti nel corso dell'appuntamento con Bonometti alla festa della Cgil - di fare anche un solo passo avanti, sia pur piccolo, ma insieme, piuttosto che creare divisioni. E così, rispetto a qualche mese fa, dal testo sarebbero scomparsi alcuni punti innovativi o particolarmente specifici, pur di riuscire a coinvolgere nella firma anche la Camera del lavoro. Rispetto alla situazione attuale, il «Patto per Brescia» rappresenterà un passo avanti sul tema della flessibilità. Ma, ad esempio, dall'intesa sarebbe stata tolta il salario d'ingresso per i giovani, senza premio di risultato ma con la garanzia di un'assunzione a tempo indeterminato. Un'idea coraggiosa, che avrebbe potuto generare nuove assunzioni, ma aversata da una parte consistente della Cgil. Secondo quanto si apprende, quindi, il testo finale risulterebbe più debole rispetto alla formulazione originaria. Ma, in effetti, un passo indietro per coinvolgere tutti era quasi inevitabile.

Prima dell'estate, infatti, l'ipotesi di accordo che si stava profilando sarebbe stata firmata solo da Cisl e Uil, ge-

nerando una nuova grande frattura nel mondo sindacale bresciano e rendendo l'intesa difficilmente applicabile (la Cgil resta il sindacato maggioritario). Per far rientrare il sindacato guidato da Galletti, alcuni punti sarebbero usciti dall'accordo, mentre altri sarebbero stati sfumati, rendendoli, di fatto, più dichiarazioni di intenti che impegni per obiettivi precisi. Giovedì comunque, dopo un anno di lavoro, un accordo verrà firmato. Come sempre nel caso di intese sindacali raggiunte dopo un faticoso lavoro di mediazione, si tratterà di un compromesso. Si spera non al ribasso.

Guido Lombardi
g.lombardi@giornaledibrescia.it



Fabio Astori, vicepresidente Aib

EMER SPA
Sistema Diesel Dual
Fuel Technology

■ Oggi alle 14 si terrà la presentazione del sistema Diesel Dual Fuel di Emer Spa - Westport Group nel Centro assistenza Iveco dell'Officina Brigioni di Castiglione delle Stiviere (Mn). È l'unico impianto in Italia ad avere ottenuto l'omologazione Euro 5.

AGFA MANERBIO
Progetto industriale
al via entro l'anno

■ Alla Polis di Offlaga c'è stato un incontro tra Fiom e Filctem, sindaco di Manerbio Alghisi e consigliere regionale Rolfi per una prima valutazione sull'avanzamento del progetto industriale per l'Agfa, che verrà avviato entro fine anno. L'inizio dei lavori è previsto dopo il passaggio di proprietà del sito, nelle prossime settimane. Nel frattempo Polis assumerà 5 lavoratori dal 6 ottobre che andranno ad aggiungersi all'assunzione effettuata il 2 ottobre. Altre assunzioni sono previste tra novembre e gennaio.

APA BRESCIA
Il 6 e il 7 a Edolo
l'asta della Bruna

■ Il 6 e 7 ottobre a Edolo si tiene il tradizionale appuntamento zootecnico con l'Asta dei bovini di razza Bruna, organizzata dall'Associazione Provinciale Allevatori di Brescia in collaborazione con Co.Bre.Ca. (la Cooperativa Bresciana Carni). Si terrà al Centro servizi per l'Agricoltura con il sostegno della Comunità Montana di Valle Camonica e del Comune di Edolo.

La Cascina dei Sapori
si «internazionalizza»:
un locale a Sydney
con Stefano Manfredi

REZZATO Il know-how della pizza gourmet vola a Sydney. A esportare quella che per gli australiani sarà una prelibata novità, è Antonio Pappalardo, giovane pizza chef tra i più promettenti del panorama italiano, di casa a Rezzato con il suo locale «La cascina dei Sapori». Il pizzaiolo Antonio è l'unico pluripremiato della provincia di Brescia a fregiarsi con i prestigiosi due spicchi della «Guida pizzerie d'Italia» del Gambero Rosso.

Nella città più popolosa dell'Australia, lo aspetta fra pochi giorni Stefano Manfredi, chef di lunga esperienza, scrittore di libri sulla cucina e grande cultore dell'arte culinaria italiana, fra i più quotati del continente australiano. Insieme, i due daranno vita a ad un progetto che vedrà Antonio formare il personale del nuovo locale di Manfredi che si chiamerà «Pizzaperta», ubicato nel centro «The Star», uno dei più esclusivi e prestigiosi della città. Nella nuova pizzeria si gusterà la vera pizza sia napoletana che gourmet, così come la concepisce e propone Pappalardo nel suo locale di Rezzato.

Grazie a Stefano Manfredi, il cui cognome tradisce le origini italiane - è nato infatti in quel di Gottolengo, da dove nel '61 è emigrato con la famiglia all'età di 6 anni - Antonio raccoglie dunque una nuova sfida. «Tornerò a mettermi in gioco facendo esclusivamente il pizzaiolo, portando le mie conoscenze sulle farine, gli impasti e le tecniche di lievitazione, oltre all'utilizzo di ingredienti di primissima qualità», ci confida il venticinquenne chef. E saranno proprio gli ingredienti a fare la differenza, infatti molti di questi verranno importati dall'Italia.



Antonio Pappalardo

Francesca Zani

Fim: situazioni preoccupanti in Iveco, Stefana e Pasotti

Il segretario Valgiovio: «Dopo sei anni lascio una squadra unita». La Damiani indicata per la guida



Nelle foto d'archivio
Laura Valgiovio e
Alessandra Damiani

BRESCIA Stefana, Pasotti, Iveco e Beretta. Sono le aziende che, nei rispettivi settori, più preoccupano la Fim. A tracciare una sorta di mappa della criticità del territorio bresciano, è Alessandra Damiani, della segreteria, indicata dall'esecutivo e dal segretario Laura Valgiovio come futura guida del sindacato dei metalmeccanici della Cisl. «La siderurgia è il settore che più preoccupa, anche per l'innalzamento della competitività dei mercati asiatici. La Stefana - prosegue - è il gruppo maggiormente in sofferenza, di cui non si intravede una chiara strategia di uscita». Momenti di punta e di calo caratterizzano la meccanica, con una conseguente discussione sulla flessibilità ed è sull'Iveco che cade l'attenzione. «Il terzo anno di solidarietà si inserisce in un contesto che non lascia presagire una volontà di rilancio del sito bresciano».

Un rallentamento si registra nel settore armiero con Beretta che attiva la cassa integrazione dopo accordi di flessibilità di orari e assunzioni a tempo determinato. Tra le fonderie la «Pasotti versa in condizioni molto critiche e stenta a trovare strade sicure di ripresa» analizza Alessandra Da-

miani, concludendo la sua analisi con un cenno al settore artigiano che «continua a risentire della crisi in modo molto pesante». Stefano Olivari illustra invece la situazione contrattuale, con un modello più difensivo che acquisitivo negli ultimi sei anni. «Auspiamo che la riforma degli ammortizzatori sociali possa produrre una concretezza di politiche attive finalizzate ad accompagnare i lavoratori verso nuova occupazione». Quanto al tema della rappresentanza della Fim sul territorio, Daniela Pedrali parla di una leggera flessione ma con sempre una base solida e consolidata. Sul rinnovo delle Rsu la Fim si dice «soddisfatta avendo ottenuto una media del 40% dei voti».

Questa la panoramica in cui si inserisce il discorso del segretario generale Laura Valgiovio, che dopo 25 anni in Fim (gli ultimi sei dei quali al vertice), andrà a completare con Luisa Treccani, la segreteria della Cisl. «Porto con me la necessità di grande concretezza dell'azione sindacale. Meno parole e più fatti. Dopo sei anni ho maturato il pensiero, condiviso con la segreteria, che il mio mandato fosse arrivato al termine per progetti e

obiettivi raggiunti. Chi verrà dopo di me, e l'esecutivo ha indicato Alessandra Damiani, avrà un impulso nuovo per continuare il percorso avviato. Sei anni fa la Fim aveva fessure profonde al suo interno, ora lascio una vera squadra. Ho fatto un grande rinnovamento e credo di aver dato un'identità sul territorio di rispetto e di non subordinazione a nessuno». Tra le difficoltà affrontate Laura Valgiovio inserisce la «divisione sinda-

cale che ha prodotto una frattura sul territorio. Da questa rottura può però nascere un nuovo modo di stare insieme. Me ne vado con nostalgia ma pure con una grande felicità». «A caratterizzare i sei anni di Laura sono le scelte di dare al territorio una possibilità di rilancio e ripartenza. La sua filosofia di un sindacato come promotore di speranza non andrà dispersa» ha concluso Damiani.

Daniela Zorat

CONCORDATO PREVENTIVO LEALI SPA IN LIQUIDAZIONE
N. 14/13

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI OFFERTE MIGLIORATIVE ED IRREVOCABILI PER L'ACQUISTO DI BENI MOBILI
Il liquidatore giudiziale nel concordato preventivo in epigrafe dott. Giorgio Salvinelli, essendo già in possesso di un'offerta d'acquisto cauzionata di € 5.000=, invita chiunque a presentare offerte migliorative per l'acquisto del seguente bene:
PORTALE RILEVATORE DI RADIOATTIVITA' "EXPLORANIUM GR 526N"

Le offerte migliorative dovranno pervenire in busta chiusa presso lo studio del liquidatore giudiziale entro le ore **12.00 del giorno 13.10.2014**; apertura delle buste nel medesimo luogo in data **14.10.2014 alle ore 15.00**.

Per ulteriori informazioni e consultazione del bando di gara contattare il liquidatore giudiziale dott. Giorgio Salvinelli, con studio in Sarezzo, Via Paolo VI n. 1, tel. 030/8901170 - fax 030/8900235 - posta elettronica dottsalvinelli@maruggi.com

Il liquidatore giudiziale
dott. Giorgio Salvinelli